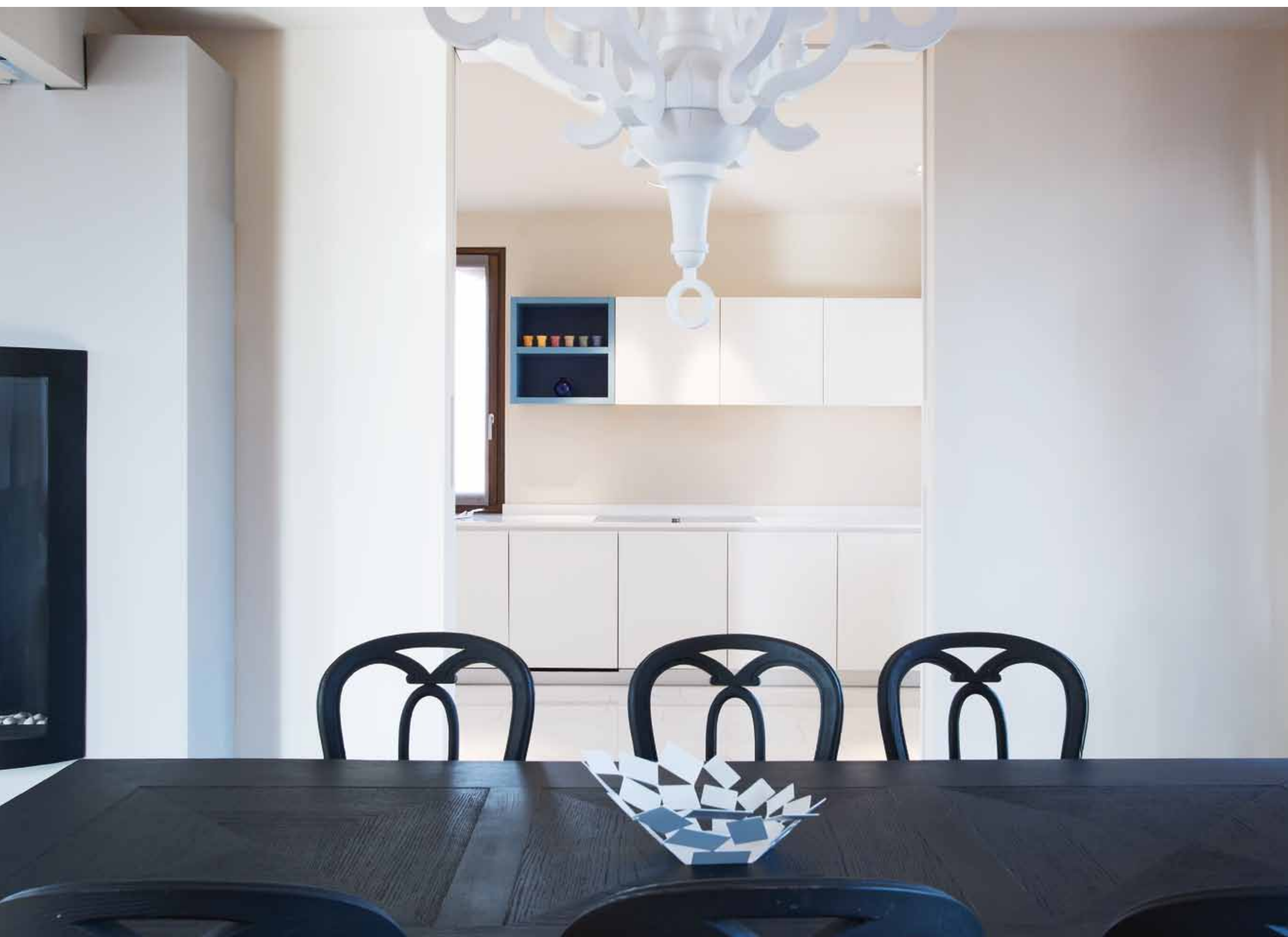




TRA STORIA
E CONTEMP

Nella città degli innamorati, in un contesto prezioso,
si aprono le porte di questo elegante "scrigno"
dalla nobile personalità. progettazione **arch. andrea adami** ph e testo **betty colombo**

ORANETÀ

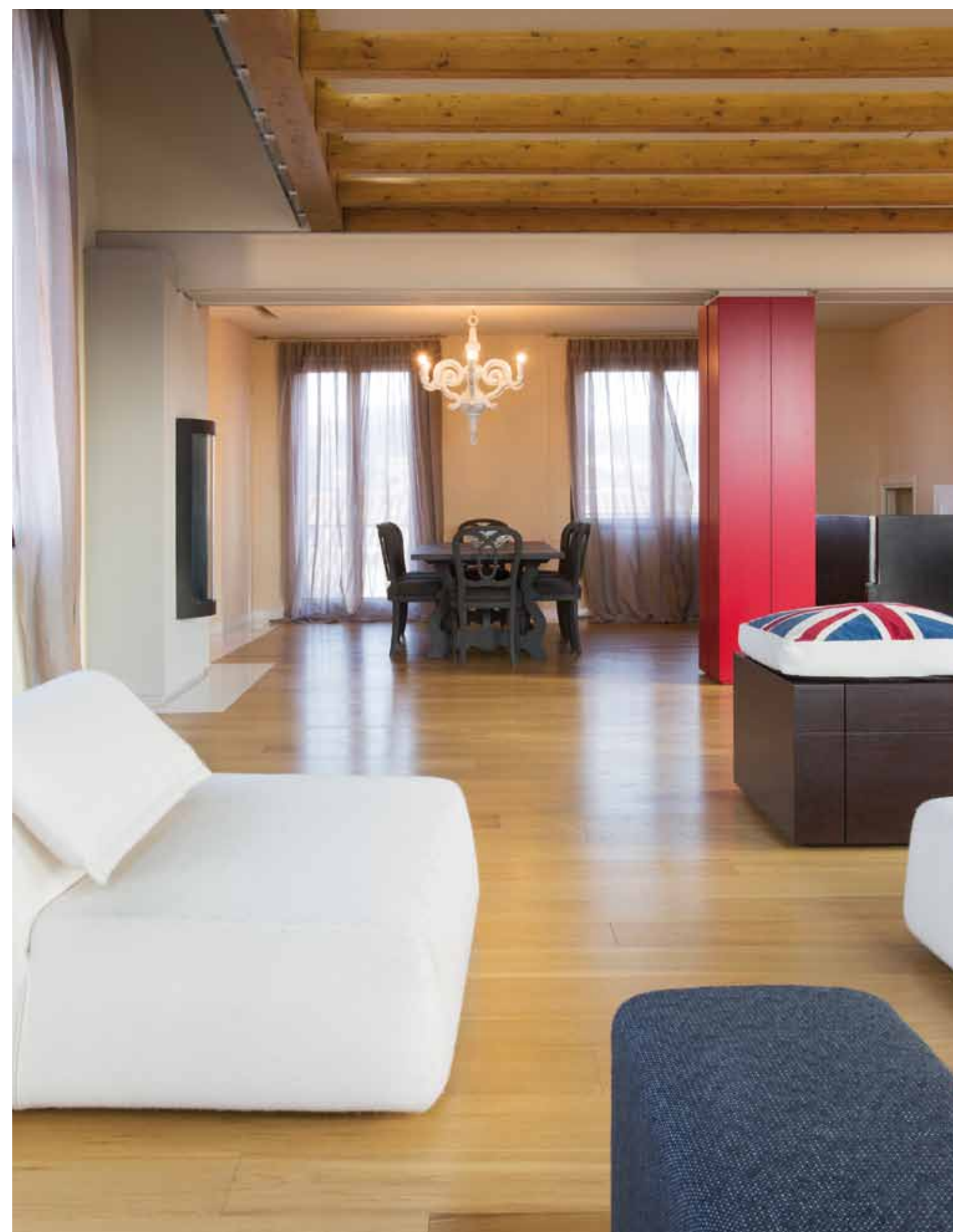


Sullo sfondo la cucina, vista dal living; è stata eseguita interamente su misura con tratti semplici e razionali, materiali moderni e colori neutri per lasciare spazio alle finestre, aperte su splendidi scorci della città.

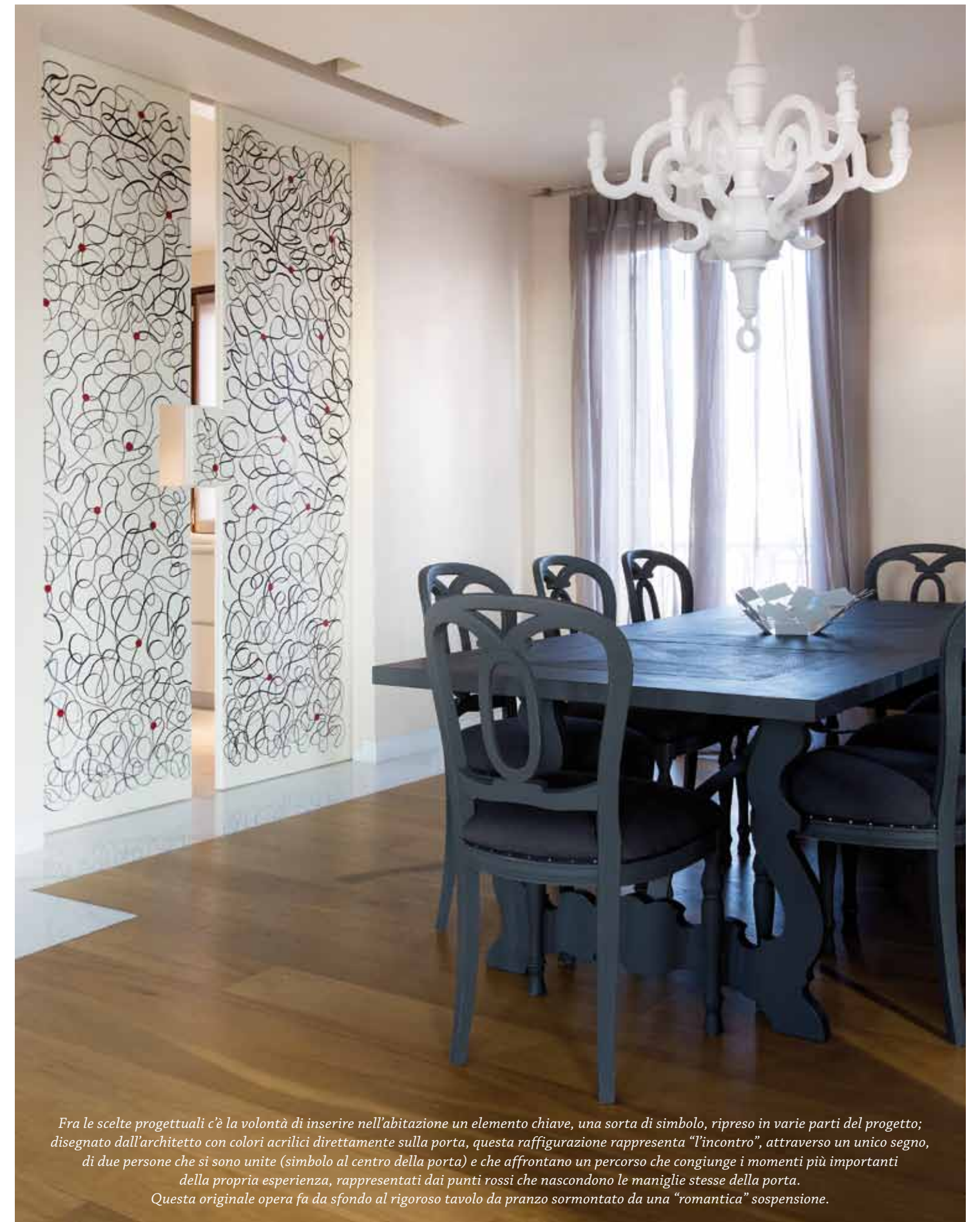


Verona, nota ai più per la tragedia di Romeo e Giulietta, è una città carica di fascino. Pur avendo numerosi tratti storici che la caratterizzano, è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO per la sapiente struttura urbanistica e la perfetta integrazione tra gli elementi architettonici del passato e quelli attuali. Il suo centro racchiude tutta la bellezza di uno sviluppo durato duemila anni, tra altane stagiate contro il cielo e parcheggi sapientemente nascosti nel sottosuolo.

L'abitazione che vi mostriamo è opera di un giovane e brillante architetto, Andrea Adami. Ubicata nella zona centrale della città, a due passi da Piazza delle Erbe, è parte di un palazzo storico che fu parzialmente demolito durante la guerra e poi ricostruito. Ad eccezione del sottotetto e delle aperture vincolate dai beni monumentali, la struttura interna è stata svuotata lasciando, oltre ai perimetrali, solo i muri portanti, mentre alcune vecchie finestre precedentemente murate sono state riaperte per garantire luce e simmetria. Ne risulta un living di 350 mq circa, con una scala auto-portante rivestita in marmo per collegare i vari livelli della casa. Il progetto è nato dal desiderio di creare un luogo intimo e raccolto, in cui i proprietari potessero trovare calma e serenità. Il tema dominante è l'incontro, raccontato con dettagli delicati e spunti decorativi. La gestione di materiali pregiati regala alla casa un sapore di lusso equilibrato che non scade mai nell'opulenza: marmo bianco di Lasa vena d'oro e Rovere bruciato e cerato per riscaldare i toni dello spazio si mescolano con materiali poveri quali legno e calce, un modo per sdrammatizzare l'atmosfera, rispettando la tradizione. L'arredo essenziale permette di guardare oltre la casa, grazie alle tante aperture e alla splendida location; mobili in legno laccato opaco a poro aperto nella finitura bianca, oppure laccato opaco nell'azzurro o in un tono di colore più carico, definiscono un buon contrasto tonale che dà luce e movimento. Gli intonaci in grassetto di calce riscalcano le pareti originarie, rilanciandone la storicità, elemento importante di questo progetto perfettamente contestualizzato col territorio e pennellato sulle esigenze dei proprietari. Per i bagni, gli stessi intonaci tirati a cera garantiscono una buona impermeabilità senza usare rivestimenti.



I materiali grezzi e moderni contrastano con i pavimenti naturali e classici come il Rovere bruciato e il marmo bianco Lasa. Nel living il grande parallelepipedo rosso nasconde il pilastro che sostiene parte della copertura e cela al suo interno un mobile bar che sfrutta bene lo spazio. La trave sopra a questo pilastro raccoglie i led dell'illuminazione e porta lo sguardo verso il camino con vetro curvo che rimane visibile senza essere al centro dell'attenzione. Sotto i cuscini dal sapore british, un mobile nasconde lo schermo tv, permettendo alla stanza di avere volumi puliti.



Fra le scelte progettuali c'è la volontà di inserire nell'abitazione un elemento chiave, una sorta di simbolo, ripreso in varie parti del progetto; disegnato dall'architetto con colori acrilici direttamente sulla porta, questa raffigurazione rappresenta "l'incontro", attraverso un unico segno, di due persone che si sono unite (simbolo al centro della porta) e che affrontano un percorso che congiunge i momenti più importanti della propria esperienza, rappresentati dai punti rossi che nascondono le maniglie stesse della porta. Questa originale opera fa da sfondo al rigoroso tavolo da pranzo sormontato da una "romantica" sospensione.



chi arch. andrea adami



A lato: la camera da letto padronale è caratterizzata da un armadio a scomparsa che sfrutta lo spazio lasciato dalla scala. Per il pavimento in legno è stato scelto il Rovere bruciato e cerato; i complementi d'arredo sono realizzati con materiali naturali e tinte ispirate alla terra. Sopra: il bagno ospiti è caratterizzato dalla presenza di elementi colorati in marmo screziato con tonalità blu e azzurre, per dare un colpo di vitalità allo spazio. Gli intonaci d'epoca sono stati tirati a cera per avere una buona impermeabilità.

dove Arch. Andrea Adami progettazione via G. B. Da Monte, 14 Verona tel 045 8343137 una-architettura.it